

Comune di Cairo migliora la convenzione con la L.P.L. proprietaria de "La Filippa"

Cairo M.te - Nel mese di febbraio 2008, dopo 7 anni di progetti ed un lungo periodo di litigi con il Comune, la Ligure Piemontese Laterizi, (L.P.L.), ottenuta dalla Provincia di Savona l'autorizzazione finale, avviava regolarmente la gestione della discarica "La Filippa".

Il 3 febbraio 2009 il Comune di Cairo e la LPL superavano definitivamente la fase conflittuale e stabilivano un sistema di regole, onde garantire ai cittadini la totale trasparenza dell'attività di gestione della discarica e per definire una serie di obbligazioni da parte della L.P.L., approvando una apposita convenzione che fissa anche le norme di funzionamento della Commissione di Vigilanza sulla discarica.

In particolare, tra altre obbligazioni, la L.P.L. si era impegnata a predisporre un progetto di riqualificazione urbanistica di strada Ferrere, sostenendone il costo fino all'ammontare di € 400.000. Il Comune di Cairo, dopo questi primi due anni di funzionamento della discarica, ha ritenuto di richiedere alcune modifiche al precedente accordo nell'interesse dei cittadini delle Ferrere e di Cairo. Il Comune ha infatti chiesto, ed ottenuto, dalla LPL di impegnarsi non solo a realizzare la "riqualificazione urbanistica delle Ferrere", ma, nel caso questa costasse meno dell'importo massimo stabilito in 400.000 €, di utilizzare l'intero importo per ulteriori opere che potranno essere richieste dal Comune.

Il Comune, inoltre, ha chiesto alla L.P.L. la disponibilità ad eseguire direttamente tali opere ritenendo tale soluzione più vantaggiosa, sia in termini economici che di contenimento dei tempi di realizzazione.

La L.P.L., che ha accettato di modificare l'accordo, ha incassato dal Comune un esplicito riconoscimento "di aver, sino ad oggi, gestito la discarica nel rispetto delle regole che si imponeva e non ha determinato l'insorgere di alcun problema o dei presupposti di alcuna contestazione."

Il nuovo accordo è quindi stato recepito dalla Giunta Co-



munale di Cairo con la delibera nr. 164 del 17 novembre scorso alle seguenti condizioni:

- la L.P.L. si obbliga a versare al Comune l'importo di € 1,00 (uno/00) per ogni tonnellata di rifiuti smaltiti in discarica fino all'importo massimo di € 400.000,00 (quattrocentomila/00) e sarà versato entro il 28 febbraio di ogni anno;

- L.P.L. potrà, in alternativa al pagamento, scegliere di realizzare, senza alcun corrispettivo in denaro da parte del Comune, sempre entro l'importo massimo di € 400.000,00 tutte le opere o parte di esse previste nel progetto di cui all'art. 4 dell'accordo convenzionale sopra citato;

- Le parti concordano che tra loro potranno essere individuati ulteriori progetti di opere, diversi da quello di cui sopra, ma eseguiti con il medesimo regime;

- L.P.L. si impegna a concordare con il Comune un piano di iniziative in campo sportivo, ambientale e sociale. Questi nuovi servizi saranno forniti direttamente dalla LPL, oppure potranno essere pagati dalla ditta stessa e finanziati mediante il versamento di un ulteriore importo fissato nella misura di 50 cent. di € per ogni tonnellata di rifiuti smaltiti in discarica a partire dalla data dell'accordo originario del 3 febbraio 2009.

La vicenda configura un bel l'esempio riuscito di relazioni

pubblico-private: in un frangente che vede invece Cairo e la Valle Bormida assistere attonita ed impotente ad una miriade di altre intese fumose, e quasi sempre disattese, sulla gestione delle molteplici vertenze industriali, occupazionali ed ambientali gestite a ben più alto livello politico-amministrativo ed aziendale. **SDV**

